S.C. di Dietetica e Nutrizione Clinica Direttore: Dott. Ettore Corradi





Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA): trattamenti





... un adeguato programma di terapia per DCA comprende un trattamento sia in regime di RO che di DH, seguito da un gruppo multidisciplinare di specialisti e di personale appositamente addestrato



LIVELLI DI CURA PER PZ AFFETTI DA DCA



APA PRACTICE GUIDELINE FOR THE TREATMENT OF PTS WITH ED



Livello 5 ricovero ospedaliero

Livello 4 trattamento in centro residenziale

Livello 3 day hospital (ospedalizzazione parziale)

Livello 2 ambulatorio con frequenza intensiva

Livello 1 ambulatorio con frequenza refratta

- ✓ Ci sono **pochi studi** che analizzano il ruolo svolto dal RO vs gli altri *setting* di cura nel trattamento nei DA
- Quasi esclusivamente riferiti ad AN
- ✓ Evidenze deboli

In uno studio in UK si rileva come le cure ambulatoriali costino circa il 10% rispetto l'assistenza ospedaliera

Una *review* recente stima che a livello internazionale, i **costi annuali** per l'assistenza sanitaria variano da

\checkmark	2.993	a	55.270	Euro per l'AN
\checkmark	888	a	18.823	Euro per la BN
\checkmark	1 762	а	2 902	Furo per il BFD

Durata della degenza

da 15,0 giorni a 52,7 per AN da 9,0 giorni a 45,7 per BN



OSPEDALIZZARE

PER QUANTO TEMPO

Il tempo necessario per superare la fase di rischio

sistemi sanitari diversi

continuum of care

scelte terapeutiche

Non c'è accordo

Durata media Centro Niguarda



25 - 40 gg



RICOVERO ORDINARIO

degenza media dei ricoveri per DCA in USA

1984: 149.5 gg

1998: 23.7 gg

Riammissioni

1984 – 1991 : **2**%

1992 – 1998 : **24 %**



Inpatient versus outpatient care, partial hospitalisation and waiting list for people with eating disorders (Review)

Hay PJ, Touyz S, Claudino AM, Lujic S, Smith CA, Madden S

5 studi (N = 566 partecipanti)

confronto tra il setting ospedaliero vs

- ✓ ambulatorio,
- ✓ ospedalizzazione parziale
- ✓ ospedalizzazioni brevi con continuità di cura ambulatoriale
- ✓ nessun intervento attivo

4 studi (N = 511 partecipanti) erano con pazienti affetti da AN





I dati di *reviews* sistematiche tra il 1999 e il 2009 hanno trovato dati contraddittori (Lock 2009; Meads 1999; Meads 2001)

Ricovero sia efficace a breve termine ma a 20 anni non predittivo di guarigione a lungo termine (*Zipfel 2000* studio retrospettivo).

Maggiori pesi alla dimissione correlano con migliori outcomes a lungo termine (Barren 1995; Gross 2000; Zipfel 2000)

Le **LG tedesche**, basate su studi clinici non randomizzati, **consigliano** il trattamento in ospedale fino al **ripristino ponderale completo** (*Herpetz 2011*) !!!

Le **LG APA** consigliano il *setting* ambulatoriale per l'AN solo con pazienti molto motivati, con famiglie solidali e diagnosi recenti, consigliando il ricovero se non risultati entro poche settimane (*APA 2006*)





Hay PJ, Touyz S, Claudino AM, Lujic S, Smith CA, Madden S

RO vs altri trattamenti

Le **LG NICE** 2004 sono più favorevoli al **setting ambulatoriale** come impostazione di trattamento per la maggior parte delle persone con **AN**

Tutte le LG concordano nell'indicare il setting ambulatoriale come più idoneo negli altri DA

(APA 2006; Herpetz 2011; NICE 2004; RANZCP 2014)

Tutte le LG ribadiscono la necessità di ulteriori ricerche per definire l'appropriatezza dei trattamenti più intensivi che prevedano l'ospedalizzazione parziale o ordinaria (APA 2006; Herpetz 2011; NICE 2004; RANZCP 2014)



Inpatient versus outpatient care, partial hospitalisation and waiting list for people with eating disorders (Review)

Hay PJ, Touyz S, Claudino AM, Lujic S, Smith CA, Madden S

Conclusioni

- ✓ Non ci sono prove sufficienti per concludere sulla superiore efficacia di nessun tipo di setting sia per i pazienti affetti da AN (più o meno grave) sia per i pazienti affetti da altri DA
- ✓ Sono necessarie ulteriori ricerche
- ✓ Le LG per la pratica clinica concordano che il setting ambulatoriale è la prima scelta per il trattamento dei DA, ma non c'è accordo per l'AN
- ✓ Sicurezza del paziente (gravità della malattia), preferenze e possibilità di accesso ai livelli di cura, e il costo sono considerazioni importanti nel determinare il setting di trattamento nell'AN

VARIABILI

- ✓ **Struttura** (psichiatria, medicina, pediatria, NPI, endocrinologia, nutrizione clinica, ecc.)
- ✓ Possibilità di intervento integrato (di che tipo?)
- ✓ Tipologia pazienti (adulti, pediatrici, presenza di comorbidità medica e/o psichiatrica)
- ▼ Tipo di assistenza sanitaria (pubblica, privata)
- ✓ Tempi di degenza (determinata, indeterminata)



Durata della degenza

da 15,0 giorni a 52,7 per AN da 9,0 giorni a 45,7 per BN



Dal punto di vista strettamente clinico, se adeguatamente trattati, i DA possono **risolversi nell'arco di alcuni anni** (in media 3-4) conducendo, nel 70-80% dei casi, a una guarigione stabile con o senza sintomi residui sotto-soglia.

Nell'AN, il tasso di remissione è del 20-30% dopo 2-4 anni dall'esordio e del 70-80% dopo 8 o più anni.

Nella **BN**, il tasso di remissione è di circa il **27% a un anno** dall'esordio e di oltre il **70% dopo 10 o più anni**.



Factors predictive of ten-year mortality in severe anorexia nervosa patients

Method: Vital status was established for **601 AN (DSM-IV)** consecutive inpatients with initial evaluation at admission.

Standardized mortality ratio (SMR) was calculated.

Cox analyses for hypothesized predictors of mortality were performed.

40 decessi nel periodo osservato

Le cause di morte sono state attribuite per 40% all'AN o alle complicanze mediche dell'AN, e per il 17,5 % a suicidio

Quattordici morti (32,5 %) sono stati attribuiti alle complicanze mediche (7 arresti cardiaci, 3 cachessie e 1 sepsi) e codificati come morti mediche
Sette morti (17.5 %) avevano come causa il suicidio

25% della cause di mortalità era sconosciuta

Esistono alcune evidenze secondo cui il trattamento in regime di ricovero è utile per pz affetti da **grave malnutrizione** o a **elevato rischio clinico**

Tuttavia **non** ci sono criteri **evidence-based** per l'ammissione ad un trattamento ospedaliero e non c'è accordo sui suoi specifici obiettivi



IN BUONA SOSTANZA NON ABBIAMO ATTUALMENTE RISPOSTE CHIARE ED INDIRIZZI INSINDACABILI SULLA NECESSITA' DI OSPEDALIZZAZIONE FD EVENTUALE INIZIO NA

ESISITONO PERO' EVIDENZE CHE
IL TRATTAMENTO OSPEDALIERO SIA UTILE
NELLE
gravi malnutrizioni

0

laddove esista una rischio clinico (medico o psichiatrico)



Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA): trattamenti





Trattamento dell'AN



- 1. Diagnosticare e trattare le complicanze del digiuno ed i comportamenti che lo hanno indotto
- 2. Ristabilire un normale stato di nutrizione, incoraggiando il pz ad adottare un'alimentazione normale e bilanciata
- Se necessario, usare le tecniche comportamentali per ristabilire il peso
- 4. Fornire indicazioni specifiche a riguardo della nutrizione e dell'attività fisica
- 5. Modificare il comportamento anoressico e le modalità di pensiero mediante la terapia cognitivo comportamentale
- 6. Supportare la famiglia mediante consigli e informazioni
- 7. Aumentare l'autonomia, facilitare la formazione d'identità, rafforzare l'autostima e prevenire l'invalidità mediante psicoterapia



EATING DISORDERS

Eating disorders clearly illustrate the close links between emotional and physical health.

The first step in treating AN is to assist patients with regaining weight to a healthy level

However, restoring a person to normal weight or temporarily ending the binge-purge cycle does not address the underlying emotional problems that cause or are made worse by the abnormal eating behavior.



Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA): trattamenti



Treatment of chronic anorexia nervosa:

a 4-year follow up of adult patients treated in acute inpatient setting

Risultati migliori sono stati ottenuti per coloro che hanno avuto la continuità delle cure a livello ambulatoriale

Day-patient treatment after short inpatient care versus continued inpatient treatment in adolescents with anorexia nervosa: a multicentre, randomised, open-label, non inferiority trial

I trattamenti in DH Day successivi a ricoveri brevi in pazienti adolescenti ... sembrano essere egualmente efficaci dei ricoveri ordinari nel recupero ponderale e nel mantenimento a 1 anno

Il DH potrebbe essere un'alternativa efficacie e meno costosa rispetto il RO



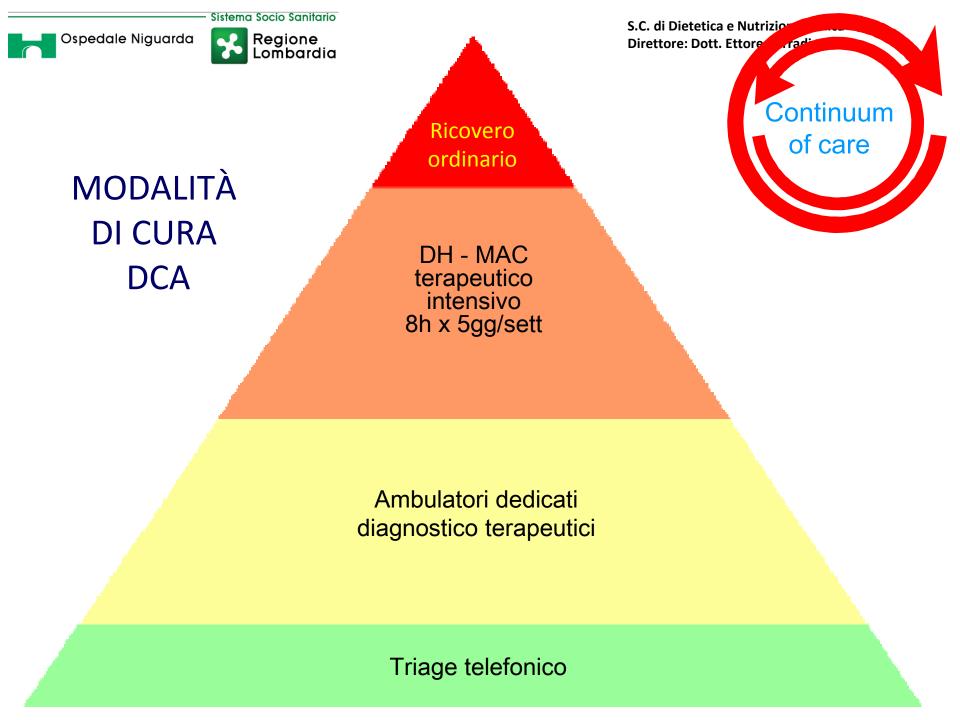
Day hospital treatment following brief inpatient medical stabilisation for adolescents with anorexia nervosa is equivalent in efficacy to inpatient treatment

We are motivated to transition medically stable adolescents ...

to treatment in a day programme as early as possible.

This study provides evidence in support of minimising the use of prolonged inpatient hospitalisation

Fertig and Wildes, 2014







Trends in hospital admission rates for anorexia nervosa in Oxford (1968-2011) and England (1990-2011): database studies

Josephine Holland, Nick Hall, David GR Yeates and Michael Goldacre Unit of Health-Care Epidemiology, Nuffield Department of Population Health, University of Oxford, Old Road Campus, Old Road,

Figure 1. Age-standardised hospital admission rates for anorexia nervosa in the Oxford Record Linkage Study area, per 100,000 population aged 10-44 years, showing episode-based rates (upper line), people admitted per year (middle line), and peoples' first record of admission (lower line). 12 10 Rate per 100,000 population - Rates - Overall - people first-ever Rates - Overall - events Rates - Overall - people (per year)





Trends in hospital admission rates for anorexia nervosa in Oxford (1968-2011) and England (1990-2011): database studies

Josephine Holland, Nick Hall, David GR Yeates and Michael Goldacre Unit of Health-Care Epidemiology, Nuffield Department of Population Health, University of Oxford, Old Road Campus, Old Road,

Table 1. Average annual age-standardised hospital admission rates for anorexia nervosa per 100,000 people aged 10-44 years: rates for episodes, and for first recorded admission, for anorexia nervosa in the Oxford Record Linkage Study area.

Year	Episodes Female	First record Female	Episodes Male	First record Male
1968–1971	3.4 (2.2–4.7)	2.7 (1.6–3.8)	0	0
1972–1976	3.7 (2.8–4.6)	3.0 (2.1–3.8)	0.2 (0-0.4)	0.2 (0-0.4)
1977–1981	4.1 (3.4–4.9)	3.3 (2.6–4.0)	0.5 (0.2–0.7)	0.3 (0.1–0.5)
1982–1986	3.6 (2.9–4.3)	2.5 (2.0–3.2)	0.3 (0.1–0.5)	0.3 (0.1–0.4)
1987–1991	3.9 (3.2–4.6)	2.2 (1.6–2.7)	0.3 (0.1–0.6)	0.2 (0.1–0.4)
1992–1996	4.0 (3.3–4.7)	2.7 (2.1–3.3)	0.1 (0-0.2)	<0.1 (0-0.1)
1997–2001	6.6 (5.4–7.7)	4.5 (3.5–5.5)	0.3 (0-0.5)	0.3 (0-0.5)
2002–2006	9.1 (8.0–10.2)	4.9 (4.2–5.7)	1.0 (0.7–1.4)	0.4 (0.2–0.6)
2007–2011	14.1 (12.8–15.4)	6.3 (5.5–7.2)	0.9 (0.6–1.2)	0.4 (0.2–0.6)

Note: 95% confidence intervals in parentheses.

S.C. di Dietetica e Nutrizione Clinica Direttore: Dott. Ettore Corradi





Trends in hospital admission rates for anorexia nervosa in Oxford (1968–2011) and England (1990–2011): database studies

Josephine Holland, Nick Hall, David GR Yeates and Michael Goldacre
Unit of Health-Care Epidemiology, Nuffield Department of Population Health, University of Oxford, Old Road Campus, Old Road,

Table 2. Average annual age-standardised hospital admission rates for anorexia nervosa per 100,000 people aged 10-44 years: rates for episodes, and for first recorded admission, for anorexia nervosa in England.

Year	Episodes Females	First record Females	Episodes Males	First record Males
1990-1991	4.4 (4.2–4.7)	n/a	0.3 (0.3–0.4)	n/a
1992–1996	5.6 (5.4–5.8)	n/a	0.3 (0.3–0.4)	n/a
1997–2001	6.8 (6.5–7.1)	4.2 (4.0–4.4)	0.4 (0.3–0.4)	0.2 (0.1–0.3)
2002–2006	8.7 (8.5–9.0)	4.4 (4.2–4.6)	0.6 (0.5–0.7)	0.3 (0.2–0.4)
2007–2011	15.9 (15.5–16.2)	6.9 (6.7–7.1)	1.0 (0.9–1.1)	0.5 (0.4–0.6)

Note: 95% confidence intervals in parentheses; n/a = not available.



Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA): trattamenti





- peso < 85% del peso sano
- frequenza cardiaca < 40 bpm
- PA < 90/60 mm/Hg
- glicemia < 60 mg/dL
- potassio < 3 mEg/L
- TA < 36 °C
- disidratazione
- compromissione epatica, renale o cardiovascolare che richiedano un trattamento acuto
- diabete scarsamente controllato





Tabella 7.3 Valutazioni antropometriche ed esami bioumorali e strumentali di routine da prescrivere nei p topeso e sospetta malnutrizione per difetto	azient	i sot-
Il ricovero è indicato se sono soddisfatt uno o più lei seguenti criteri	Sì	No
Mancata risposta a un trattamento ambulatoriale condotto secondo le attuali linee guida Nessun miglioramento o peggioramento dopo 12 settimane di cura	_	0
2. Rischio fisico che rende inappropriato il trattamento ambulatoriale Basso peso corporeo (indice di massa corporea < 15 kg/m²) Rapida perdita di peso (> 1 kg a settimana per almeno 6 settimane) Elevata frequenza di vomito autoindotto Elevata frequenza di uso improprio di lassativi Elevata frequenza di uso improprio di diuretici Elevata frequenza di esercizio fisico eccessivo e compulsivo in una condizione di indice di massa corporea < 17,5 kg/m² Sintomi e segni che indicano un'instabilità medica	00000	000000
3. Rischio psichiatrico che rende inappropriato il trattamento ambulatoriale • Elevata frequenza di episodi di autolesionismo grave (es. farsi tagli o bruciature) • Depressione grave con o senza rischio suicidario • Elevata impulsività • Uso improprio di sostanze	0	0
4. Difficoltà psicosociali che ostacolano il trattamento ambulatoriale • Isolamento sociale • Interruzione dell'attività scolastica o lavorativa • Ambiente familiare problematico	0	0



	PSIC	MED
Peso	BMI <14	BMI<12
Rapido calo ponderale	 1 kg/sett da alcune sett Intake <1000 kcal/die Calo ponderale nonostante comuni trattamenti 	
SBP	< 90 mm Hg	< 80 mm Hg
Postural BP	Orthostatic decrease > 10 mm Hg	Orthostatic decrease > 20 mm Hg
HR		< 40 bpm o > 120 bpm o ortho increase > 20 min
Glicemia	Sotto norma	< 45 mg/dl

		*	*
	Psic	Med	
Sodio	< 130 mEq/l	< 125 mEq/l	
Potassio	Sotto norma	< 3 mEq/l	
Magnesio		Sotto norma	
Fosfato	Fosfato Sotto norma		
eGFR		< 60ml/min or rapidly dropping (25% drop within a week)	
Albumina		3 g/dl	
Enzimi epatici		Transaminasi > 500	
Neutrofili	<1.5 x 10 ⁹ /L	<1.0 x 10 ⁹ /L	
Risk assesment	Ideazioni suicidiarie Autolesionismo Moderate to high agitation and distress		



- Non utilizzare un peso assoluto o una soglia BMI
- Considerare i tassi di perdita di peso (es. > 1 kg/sett)
- Necessità di monitorare attivamente i parametri di rischio medico (es. esami del sangue, osservazioni fisiche ed ECG)
- Fare riferimento al BOX 1 MARSIPAN
- Se i genitori o chi si prende cura di bambini e giovani non sono in grado di sostenerli e proteggerli da danni significativi con la stessa attenzione di un paziente ricoverato











CR189

MARSIPAN: Management of Really Sick Patients with Anorexia Nervosa

2nd edition

OTTOBRE 2014

The Management of Really Sick Patients with Anorexia Nervosa (MARSIPAN) working group arose out of concerns that a number of patients with severe anorexia nervosa were being admitted to general medical units and sometimes deteriorating and dying on those units because of psychiatric problems, such as non-adherence to nutritional treatment, and medical complications, such as re-feeding syndrome. Sometimes overzealous application of National Institute for Health and Care Excellence (NICE) guidelines led to death from underfeeding syndrome. In the present



MARSIPAN: Management of Really Sick Patients with Anorexia Nervosa

Box 10 Services provided by the SEDU

We suggest that SEDUs be ready to provide all of the following services, which were found to be provided in the majority of the SEDUs that we surveyed:

- nasogastric insertion and feeding
- daily biochemistry
- frequent nursing observations
- prevention of symptomatic behaviours (water drinking, absconding, exercising,
- daily ECGs (and expertise at reading them)
- sedation of a resisting patient
- use and management of the Mental Health Act
- treatment of pressure sores
- immediate cardiac resuscitation.

We understand that some units would need to extend their range to meet these requirements. For example, some units currently do not accept patients under the Mental Health Act, but we would not regard this as acceptable in a service which may be the only specialist unit in a particular part of the country.

College Report CR189







GRUPPO DI
APPROFONDIMENTO
TECNICO
SUI DISTURBI DEL
COMPORTAMENTO
ALIMENTARE (DCA)

DOCUMENTO CONCLUSIVO

Piano assistenziale in corso di ricovero ordinario di pazienti affetti da AN di grado severo ricoverate in Centro specialistico

	BMI <13 alto rischio	BMI < 15 rischio moderato
Riposo a letto e/o spostamenti in carrozzina	24 ore per la maggior parte dei pazienti (profilassi TVP) Valutazione rischio per	Possono essere introdotti periodi di riposo a letto
	vitalità tessuti Eventuale valutazione infermieristica per materasso antidecubito	
Liquidi	Rilancio da misurare (supervisione)	Mantenere contatti con dietista per bilancio idrico
	Contatto con dietista Approvvigionamento idrico in stanza per ridurre eventuale carico autogestito	Da considerare approvvigionamento in stanza
Docce/Lavaggi	Lavaggi solo sotto sorveglianza all'interno della camera da letto	Docce con supervisore consigliato
Bagno	Supervisione per garantire sicurezza lisica e preciso bilancio liquidi	Senza sorveglianza, ma con monitoraggio bilancio liquidi
Nutrizione	Collaborazione con dietista per quanto riguarda la sonda naso gastrica	Supervisione fino a 30 minuti dopo il pasto Pasti concordati con dietista
	Supervisione fino a 30 minuti dopo il pasto	
	Pasti concordati con dietista Monitorare gli effetti per sindrome da <i>refeeding</i>	
Permessi	Nessun permesso	Brevi periodi di permesso in carrozzina
		Nessun congedo se non accompagnati
Osservazioni cliniche	PA, FC e Tc e glicemia (Dtx) anche pluriquotidiana	PA, FC e Tc e glicemia (Dtx) a seconda benessere fisico











L'alimentazione con SNG è riservata a quei casi di pazienti che

- ✓ non ammettono di essere ammalati
- ✓ non riconoscono la necessità di cure o non tollerano i sensi di colpa che si associano all'alimentazione attiva anche se per ragioni di sopravvivenza



Ministero della Salute

INTERVENTI PER L'ACCOGLIENZA, IL TRIAGE, LA
VALUTAZIONE ED IL TRATTAMENTO DEL PAZIENTE
CON DISTURBI DELLA NUTRIZIONE E
DELL'ALIMENTAZIONE

"RACCOMANDAZIONI IN PRONTO SOCCORSO PER UN CODICE LILLA"

Indici per stabilire la gravità dello stato del paziente

• *Peso corporeo. Rischio alto se IMC inferiore a 16,0. Rischio altissimo se inferiore a 14,0; intervento medico d'emergenza da considerare se IMC < 13,0.

...

• *Pressione Arteriosa. Rischio alto per PA sistolica < 90 mmHg e PA diastolica < 60 mm Hg; altissimo rischio per PA sistolica < 80 mmHg, PA diastolica < 50 mmHg; rischio alto per calo PA >10 mmHg in ortostatismo; rischio altissimo per calo PA >20 mmHg in ortostatismo.

• • •

- Glicemia. Rischio alto per valori < 3.5 mmol/L (60 mg/dl); rischio altissimo per valori < 2.5 mmol/L (50 mg/dl).
- Urea. Rischio alto se > 7 mmol/L; rischio altissimo se > 10 mmol/L.
- Emocromo. Rischio alto se neutrofili < 1500/mmc; rischio altissimo se < 1000/mmc.
- Albumina. Rischio alto se < 35 g/L; rischio altissimo se < 30 g/L



S.C. di Dietetica e Nutrizione Clinica Direttore: Dott. Ettore Corradi

Ministero della Salute

INTERVENTI PER L'ACCOGLIENZA, IL TRIAGE, LA
VALUTAZIONE ED IL TRATTAMENTO DEL PAZIENTE
CON DISTURBI DELLA NUTRIZIONE E
DELL'ALIMENTAZIONE

"RACCOMANDAZIONI IN PRONTO SOCCORSO PER UN CODICE LILLA"

Criteri di ammissione al ricovero ospedaliero Uno o più dei seguenti:

• • •

Ripetuti episodi sincopali

• • •

- Tendenze suicidarie
- Prolungata mancanza dell'accrescimento atteso o dello sviluppo corporeo (pazienti pediatrici o adolescenti)



S.C. di Dietetica e Nutrizione Clinica Direttore: Dott. Ettore Corradi

Ministero della Salute

INTERVENTI PER L'ACCOGLIENZA, IL TRIAGE, LA
VALUTAZIONE ED IL TRATTAMENTO DEL PAZIENTE
CON DISTURBI DELLA NUTRIZIONE E
DELL'ALIMENTAZIONE

"RACCOMANDAZIONI IN PRONTO SOCCORSO PER UN CODICE LILLA"

Suggerimenti per il trattamento

Evitare infusioni rapide di eccessive quantità di liquidi; potrebbero infatti precipitare una insufficienza cardiaca soprattutto in pazienti con comportamenti purgativi e con compromessa funzionalità.

Un regime infusionale di 10 ml/kg/h è solitamente sicuro per evitare le complicanze descritte, e può gradualmente raggiungere 15-20 ml/kg/h in base all'evoluzione clinica





Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA): trattamenti





PRIMA VISITA AMBULATORIALE DCA

1.05.17 - 30.04.18

M ± DS (range)

✓ **N. pz**: 236 (215 F, 21 M; 91.1%, 8.9%)

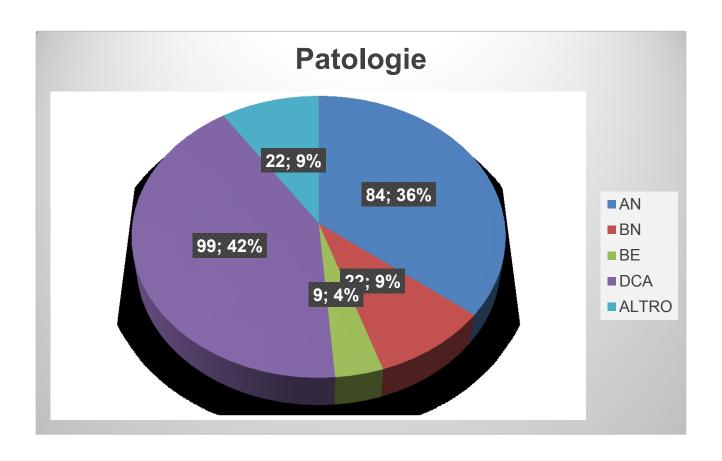
✓ Età (aa): 21.5 ± 8.2 (11-58)

✓ **Peso (kg):** 48.2 ± 14.6 (24.8 – 167.2)

✓ IMC (kg/m²): 18 ± 4.9 (10.3 – 51.6)

✓ **FC (bpm):** 65.3 ± 9.3 (28 -100)

PAZIENTI AMBULATORIALI



LINEE GUIDA PER RO ADULTI



- Le persone con DCA dovrebbero essere valutate e ricevere un trattamento il più presto possibile
- ✓ Quelle con gradi severi di emaciazione dovrebbero avere la priorità di cura
- ✓ E' raccomandato di non usare una singola misura come IMC o la durata di malattia ...
- ✓ Ma considerare: gli effetti fisici della malnutrizione o dei comportamenti di compenso, la presenza di problemi di salute mentali associati, l'uso improprio di alcol o sostanze e la necessità di un trattamento di emergenza (condizioni fisiche compromesse o a rischio di suicidio)

236 pz

ESORDIO

- √ 85 pz con esordio/diagnosi del disturbo da meno di 1 anno (37.1%).
- √ 144 pz con esordio/diagnosi da più di 1 anno (62.9%)

TERAPIE NUTRIZIONALI EFFETTUATE

- √ 110 nessuna terapia
- √ 119 già trattati
 - √ 40 da "esperti di nutrizione" non meglio identificati (17.5% sul totale)

TERAPIE "PSI" EFFETTUATE

- 107 mai approccio "psi"
 - √ 86 psicoterapia in corso
 - √ 38 terapie psicologiche abbandonate
 - ✓ 6 effettuato solo primo colloquio

LINEE GUIDA PER RO ADULTI



LA TERAPIA DEVE

- Includere un **approccio psiconutrizionale** al problema
- Includere monitoraggio del peso, della salute fisica e mentale e di qualsiasi altro fattore di rischio
- Essere **multidisciplinare e coordinata** tra servizi diversi
- Coinvolgere i familiari o chi si occupa del pz se adeguati

LINEE GUIDA PER RO ADULTI



Nel trattamento dell'anoressia nervosa bisogna considerare che:

- ✓ aiutare i pz a raggiungere un **peso sano** o un IMC adeguato per età <u>deve essere</u> <u>l'obiettivo primario</u>
- ✓ l'incremento ponderale è <u>la chiave del supporto</u> ai cambiamenti psicologici, fisici e della qualità della vita che sono necessari per migliorare o guarire definitivamente

LINEE GUIDA PER RO ADULTI



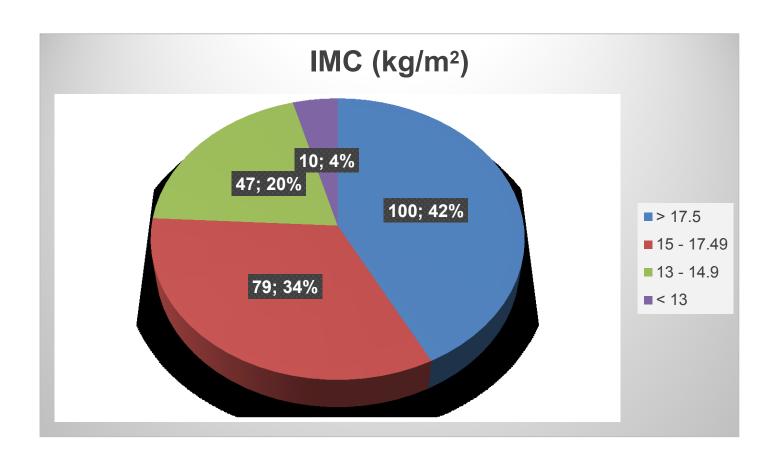
DH vs RO

Da valutare:

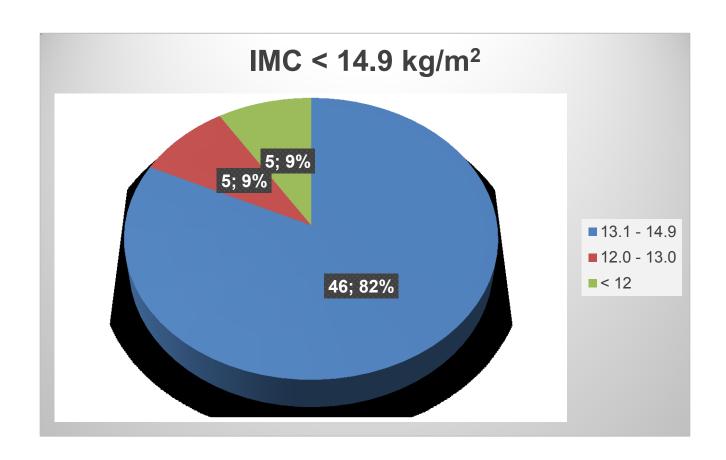
- IMC (gestito in modo sicuro in DH?)
- esami bioumorali
- ECG (< 40 bpm o QT lungo)
- altre comorbidità fisiche o psichiatriche



PAZIENTI AMBULATORIALI INIZIALI (236)

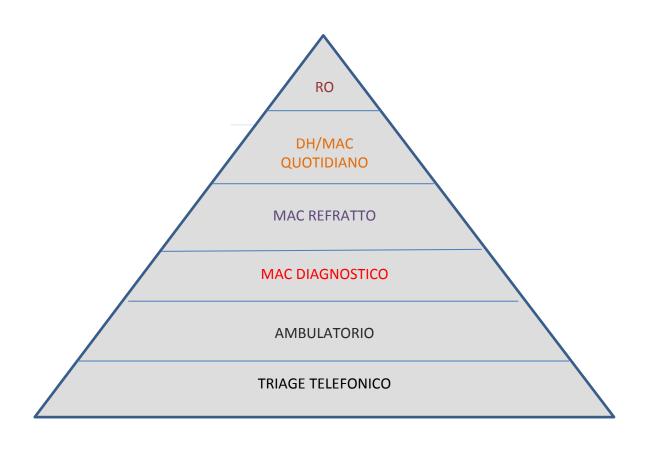


PAZIENTI AMBULATORIALI INIZIALI (56)



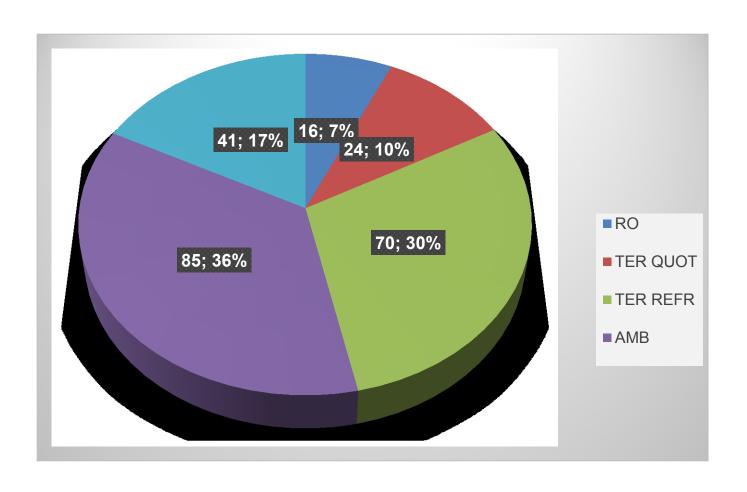


Centro per la Cura dei DCA ASST GOM Niguarda





DESTINO DEI PAZIENTI AMBULATORIALI INIZIALI (236)





Pazienti ricoverati (16: 14 F, 2 M) M + DS (min – max)

$$22.9 \pm 5.6 (14 - 47)$$

$$13.3 \pm 1.8 (10.2 - 15.8)$$

$$62.1 \pm 9.3 (42 - 76)$$



Pazienti ricoverati (16: 14 F, 2 M) M + DS (min – max)

✓ Glicemia (mg/dl):
$$76.5 \pm 15.8$$
 (50 – 109)

✓ Na (mEq/l):
$$141.4 \pm 4.4$$
 $(129 - 147)$

✓ K (mEq/l):
$$4.6 \pm 0.8$$
 (2.4 – 6.6)

✓ **GOT (U/I):**
$$32.4 \pm 19.8$$
 $(15 - 88)$

✓ **GPT (U/I):**
$$51 \pm 66$$
 $(9-207)*$ §

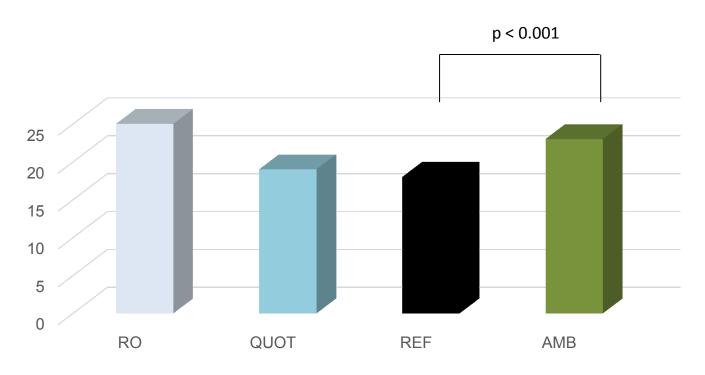
✓ Linfociti (10^3/l):
$$1.5 \pm 0.5$$
 $(0.4 - 2.3)$ *

§ p = 0.005 in correlazione con IMC

^{*} p < 0.05 in correlazione con età

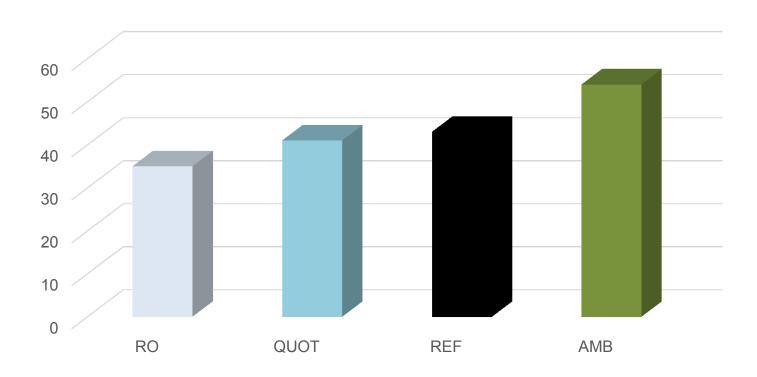


Confronto tra 195 pz Età (aa)



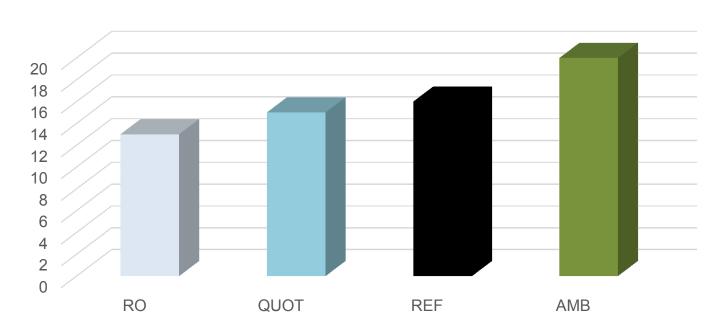


Confronto tra 195 pz Peso ingresso (kg)



p < 0.01 RO vs REF e AMB; QUOT vs REF e AMB

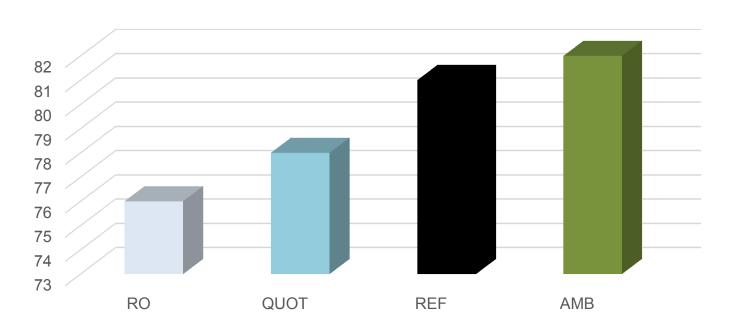
Confronto tra 195 pz IMC (kg/m²)



p < 0.01 RO vs REF e AMB; QUOT vs REF e AMB; REF vs AMB



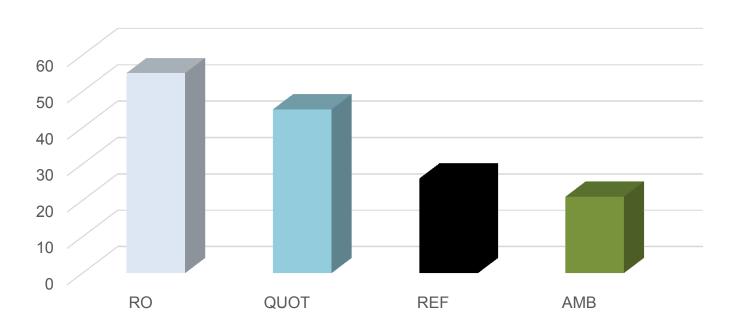
Confronto tra 195 pz Glicemia (mg/dl)



p < 0.005 QUOT vs REF e AMB



Confronto tra 195 pz GPT (U/I)



p < 0.005 QUOT vs AMB

Commenti

pz RO vs QUOT

caratteristiche cliniche non significativamente diverse

MA PIU' GRAVI IN pz RO

comportamenti psicopatologici

- più rapida perdita di peso
- rifiuto di assumere cibo e/o acqua per os
- vomito ripetuto

parametri clinici

- IMC
- FC
- K



Sono offerti dalla **SC di Dietetica e Nutrizione Clinica in forte collaborazione funzionale** con il **Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze** e con la **Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza**

Collaborazione meno definita dal punto di vista funzionale, ma basata su criteri di necessità clinica e di reciproca stima e collaborazione con il Dipartimento della Medicina Interna, dell' Alta Intensità.

STRUTTURE COINVOLTE

- 1. S.C. Dietetica e Nutrizione Clinica
- 2. S.C. Psichiatria 1, Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze
- 3. S.S.D. Psicologia Clinica, Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze
- 4. S.C. Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'adolescenza

Strutture con collaborazione meno definita e ruolo di appoggio, nei casi richiedenti necessità:

- 1. S.C. Pediatria
- 2. Dipartimento Medicina interna -Alta Intensità



Accesso al Centro: avviene tramite visita ambulatoriale nutrizionistica effettuata da Medico Specialista in Scienze dell'Alimentazione e Dietista presso la SC Dietetica e Nutrizione Clinica;

differenziato in 2 ambulatori: Generale (pazienti con quesiti aspecifici) e Specialistico per DCA (indirizzati dai Medici di Medicina di Base)

In base alla gravità può esser pianificato

Accesso al MAC /DH diagnostico

Accertamenti: screening medico-nutrizionale esami ematochimici e strumentali necessari alla definizione della gravità del quadro organico e alle necessità di cure nutrizionali e alla definizione della loro intensità.

Contestualmente avviene lo screening psichiatrico del paziente con il coinvolgimento delle professionalità psicologiche e psichiatriche del DSMD, tramite testistica specifica e dove necessario a fini dell'inquadramento, colloquio psicologico/psichiatrico, per la definizione di gravità e rischio psichiatrico, riconoscimento di comorbidità psichiatriche e predisposizione alle cure



Il MAC DIAGNOSTICO si conclude con la definizione del livello di cure idoneo:

- 1. Ambulatorio nutrizionale specifico per la cura dei DCA dove il paziente viene valutato ad ogni visita da Medico Specialista in Scienze dell'Alimentazione e Dietista
- 2. MAC terapeutico intensivo nel quale il paziente inizia un percorso di counseling nutrizionale gestito dai Medici Specialisti in Scienze dell'Alimentazione e Dietisti formati ed esperti nella cura dei DCA, il programma prevede controlli refratti con colloqui ed incontri educazionali per i pazienti e colloqui con i familiari.
- 3. Il MAC terapeutico quotidiano prevede l'accesso quotidiano presso la SC sulle 7 ore diurne per 5 giorni/settimana, durante il quale vengono impostate le terapie mediconutrizionali indispensabili alle cure, gli interventi sono a carattere nutrizionale (supplementazioni vitaminiche, nutrizionali, nutrizione enterale e endovenose), dietistico (pasti assistiti e riabilitazione nutrizionale), psichiatrico e psicologico (NPI per i pazienti minorenni).
 - La somministrazione delle terapie è gestita da personale infermieristico della SC addestrato e formato alla cura dei DCA.



- **4. DH:** si configura come intervento quotidiano intensivo con le medesime caratteristiche di multidisciplinarietà esplicitate al punto 3, erogato su pazienti caratterizzati da particolare gravità e fragilità spesso in post-ricovero (condizioni internistiche complicate e/o instabili, scarsa motivazione alle cure, quadro psicopatologico estremamente grave e compromesso).
- 5. Ricovero Ordinario: modalità analoghe e stessi interventi mutisciplinari descritti al punto 3 e 4, dedicato a pazienti in condizioni di gravità e rischio, tali da necessitare il trattamento e l'osservazione nelle 24 ore. La degenza presso il reparto di Dietetica e Nutrizione Clinica prevede attualmente 3 posti letto dedicati sia a soggetti adulti che a minori che dispongono di camera doppia per il genitore nel caso di minori o di accompagnatore per pazienti di età maggiore.
- 6. In caso di saturazione dei posti letto previsti o in casi in cui si richiedono cure ad Alta intensità di tipo internistico, esiste la possibilità di posti letto in Medicina Interna anche ad Alta Intensità e nel caso di minori in Pediatria

Il Centro attualmente prevede nei livelli di cura al punto 3, 4 e 5 oltre alle figure sopra descritte un livello di elevata multidisciplinarietà con visite Psichiatriche cadenzate e terapie psicologiche specifiche per il Disturbo Alimentare, mentre al livello di cura 2 (Mac terapeutico intensivo), viene previsto solo in casi selezionati l'intervento psichiatrico con invio successivo ai Servizi Territoriali (CPS e UONPIA)

CRITICITA'

Il **percorso ambulatoriale** attualmente è invece caratterizzato da prestazione **non multidisciplinare**, con visite esclusivamente Nutrizionali e Dietistiche, risposta non adeguata secondo le evidenze scientifiche, con alto rischio di *drop-out* e percorsi con scarsi *outcomes*.



SPECIFICI PERCORSI PSICOTERAPEUTICI

- ✓ Cognitive Remediation Therapy (CRT): piccoli gruppi (4 pazienti) selezionati tra i casi resistenti ai trattamenti o non indicati a colloqui psicologici a causa dei disturbi formali/contenutistici del pensiero(eccessiva rigidità dei nessi, polarizzazione idetica sull'asse cibo corpo con caratteristiche di pensiero dominante), selezionati tramite testistica neuropsicologica che accerti deficit in domini neuopsicologici
 - 10 incontri di CRT e rivalutazione testistica neuropsicologica a fine ciclo
 - Pazienti di fase 1 con BMI compreso tra 13 e 15
- ✓ **Gruppi psicologici** in fase 2 (durata di 6 mesi, con possibile prolungamento)

 Testistica pre e post: Rosemberg (questionario autostima) e Therapeutic Factors

 Inventory che valuta esito dei gruppi
- ✓ Colloqui individuali per fase 1
- ✓ Colloqui familiari per pazienti minori
- ✓ Gruppi Maudsley per i genitori di fase 1
- ✓ Gruppi psico-educativi di mantenimento e follow up per i genitori

CONCLUSIONI

- La gravità di un pz affetto da DCA necessita una presa in carico urgente (tempi di attesa attuali inadeguati)
- I reparti di Medicina hanno difficoltà a gestire pz affetti da grave DCA (quanti pz DCA vengono dimessi precocemente, una volta affrontato il problema dell'emergenza?)
- E' necessaria maggiore informazione tra i medici per una diagnosi precoce che permetta una immediata presa in carico di tipo integrato
- Sono indispensabili Centri Specialistici DCA con posti letto sia per pz acuti che per riabilitazione

